

Le rassicurazioni dell'Asl

Ufficio d'Igiene, code e proteste per i certificati delle vaccinazioni

Oggi scade il termine, ma molte famiglie non hanno i documenti

ELENA ROMANATO
SAVONA

Centralino intasato e sportello ufficio igiene affollato, ieri, dalle famiglie che non hanno ancora ricevuto la lettera che certifica lo stato vaccinale dei propri figli.

Questa mattina scade il termine per le famiglie con bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni per presentare alle segreterie delle scuole la lettera inviata dall'Asl che attesta lo stato di vaccinazione. Molti genitori, preoccupati di non essere in regola, perché non avendo ricevuto la lettera non hanno ancora potuto consegnare il certificato, si sono rivolti alle segreterie delle scuole e all'Asl che ha istituito uno sportello ed un numero telefonico per le vaccinazioni.

Il numero di telefono, però è attivo solo dalle 8,30 alle 10 e chi è riuscito a parlare con l'operatore lo ha fatto solo dopo una lunga attesa. Stesso orario per lo sportello dell'Ufficio igiene che si è trovato ieri a dover gestire i tanti genitori che sono andati a chiedere informazioni anche al di fuori dell'orario previsto, oltre a quelli che hanno portato regolarmente i loro figli a vaccinare.

Le lettere inviate dall'Asl sono poco più di 25 mila: dei 25 mila 64 bambini e ragazzi che rientrano nelle regole previste dalla Lorenzin 1.210 sono gli inadempienti totali (non hanno fatto nessuna vaccinazione); 350 sono quelli che hanno iniziato il ciclo di vaccinazioni ma non lo hanno terminato. Sono invece 3 mila 56 quelli che non hanno ancora fatto il vaccino trivalente di morbillo-parotite-rosolia, considerati facoltativi prima dell'entrata in vigore della Legge Lorenzin. La lettera ha valore di certificato vaccinale: se il ragazzo risulta adempiente sarà sufficien-



Code all'Ufficio d'Igiene per ottenere la certificazione dei vaccini

I gatti di Maria Teresa Lombardo

Valleggia, appello dell'Enpa per accudire quasi 50 animali

■ Raccogliere cibo per i gatti lasciati da Maria Teresa Lombardo, la donna che si prendeva cura di loro, morta ad agosto in un incidente stradale. Quasi 50 i gatti in questione. La donna li teneva negli orti intorno alla sua casa a Quiliano. Poi si era trasferita a Savona ma non aveva abbandonato i suoi gatti e ha continuato a seguirli nel tempo. «Aveva tra l'altro - spiegano gli ambientalisti - idee particolari sulla gestione dei suoi felini e più volte l'Enpa l'ente protezione animali aveva tentato di farle comprendere l'importanza di sterilizzare gli animali ma senza ottenere collaborazione. Del resto trattandosi di animali di proprietà non si poteva intervenire contro la sua volontà». Ora dei gatti si prende cura una volontaria e nel tempo sono stati molti coloro che hanno telefonato all'Enpa preoccupati per il futuro di questi animali. Di qui l'appello degli ambientalisti savonesi a chi si è interessato a darle una mano per il mantenimento della colonia felina valleggina, con raccolta di scatolette per gatti o buoni spesa o voucher per spese veterinarie di sterilizzazione da consegnarsi presso la sede Enpa di via Cavour a Savona. [A. AM.]

te presentarlo alla scuola. Se invece risulta non in regola la lettera avrà anche l'appuntamento fissato per la vaccinazione. La famiglia dovrà controfirmare il documento e consegnarla alla scuola.

«Una famiglia può ricevere la lettera in cui risulta che il figlio è 'inadempiente' - spiega il direttore dell'Asl Eugenio Porfido - anche nel caso in cui lo studente abbia in precedenza fatto le vaccinazioni previste: l'inadempienza può essere infatti legata alla necessità di completare il percorso vaccinale con i richiami. Questo non deve allarmare le famiglie. E' sufficiente che la lettera controfirmata dal genitore venga consegnata alla scuola per ottemperare l'obbligo di legge, senza dover presentare ulteriori certificazioni o documenti». Le famiglie che, per disguidi legati alla consegna, non dovessero ricevere a casa la lettera-certificato, potranno chiederne un duplicato all'Asl.